



**DOLOMITI
BELLUNESI**
PARCO NAZIONALE

*PIANO DELLA PERFORMANCE
2015 - 2017*

*D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150
Art. 10, c. 1 lett a)*

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

D. lgs. 150/09 art. 10, c.1, lett. b)

INDICE

1. Presentazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 l'Amministrazione
 - 2.3 i risultati raggiunti
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 albero della performance
 - 3.2 obiettivi strategici e obiettivi operativi
 - 3.3 obiettivi individuali del personale
 - 3.4 obiettivi della Direzione
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
 - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

1. PRESENTAZIONE

La presente relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 150/2009, ha lo scopo di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nel corso dell'anno 2015.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida CIVIT (ora ANAC) e tenendo conto dei documenti programmatici (Bilancio di Previsione e relativa Relazione programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente Parco per il 2015.

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012, nonché gli elementi da considerare per il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla delibera Civit 6/2013.

I contenuti della presente relazione tengono conto in modo particolare del Piano e delle attività svolte entrando dettagliatamente nei loro contenuti con una specificazione e una revisione di obiettivi, di indicatori e target così come suggerito da Civit, e, al contempo, operando nel format di esposizione della presente relazione al fine di dare conto della corretta integrazione tra performance complessiva e singole attività dell'anno di riferimento.

Il Piano della performance 2015-2017 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato redatto dagli Uffici dell'Ente Parco entro il 31 gennaio 2015, ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'OIV ed è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 23 febbraio 2015.

Il mandato del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015.

L'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente che, ai sensi dell'art. 9 c. 3 della legge 394/91, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con il presidente della Regione.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 sono stati fissati i nuovi confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi".

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), brughiere e boscaglie (18%), habitat rocciosi e detritici (16%), praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 9 specie animali di interesse comunitario, menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat e 24 specie animali di allegato IV.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

L'attività istituzionale del Parco si rivolge principalmente ai seguenti aspetti:

- strutture per l'accoglienza, la fruizione e la didattica;
- malghe e rifugi;
- sentieri;
- ricerca scientifica e monitoraggi;
- comunicazione e promozione economico – sociale (Progetto "Carta qualità" e CETS);
- pubblicazioni e sito web.

2.2. L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: è il legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Il mandato del Presidente, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015 e l'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti.
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.
- e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

Nel corso del 2015 l'attività degli organi dell'Ente Parco è stata la seguente

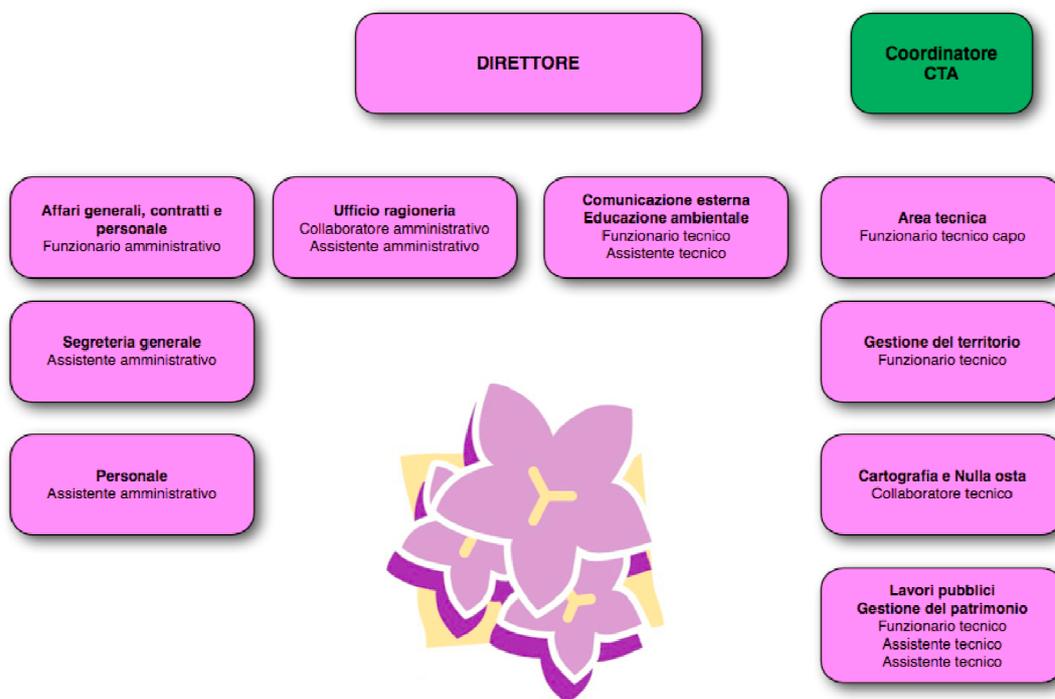
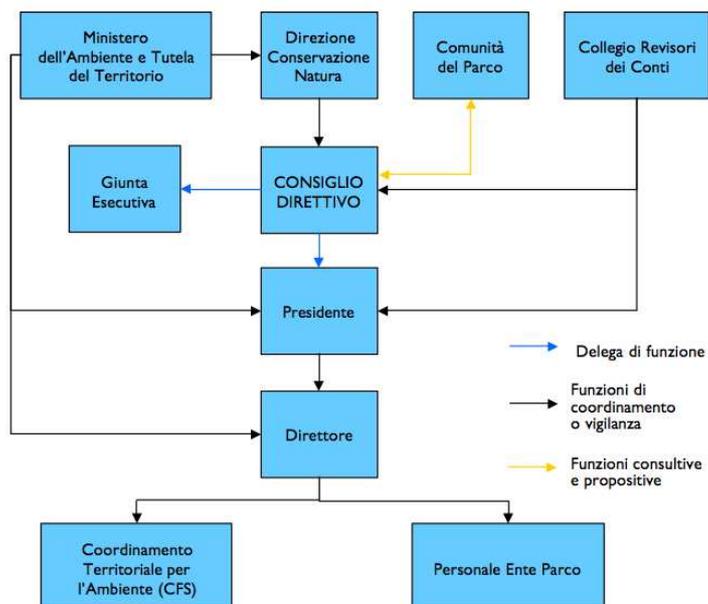
| Organo | N. riunioni | N. atti |
|---------------------|-------------|---------|
| Presidente | | 7 |
| Consiglio direttivo | 11 | 31 |
| Giunta esecutiva | 3 | 1 |
| Comunità del Parco | 3 | 2 |

Come già accennato Il mandato del Presidente è terminato il 14 luglio 2015 e l'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 3 febbraio 2014.



| Dipendenti in servizio | |
|------------------------|-----|
| B1 | --- |
| B2 | 5 |
| B3 | 1 |
| C1 | 2 |
| C2 | 1 |
| C3 | 3 |
| C4 | 1 |
| C5 | --- |
| Totale | 13 |
| Direttore | 1 |

2.3. I risultati raggiunti

Il mandato istituzionale di un'Area protetta, ed in particolare per il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è quello di conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

Tale aspetto viene esplicitato nel Piano della performance del Parco nelle attività istituzionali che seguono, che rappresentano i tre principali ambiti di servizio dell'Area protetta.

a. conservazione della biodiversità, delle formazioni geomorfologiche e dei valori panoramici

Aspetto di primaria importanza per un Parco nazionale, la conservazione della biodiversità ha visto impegnato l'Ente in diversi ambiti di intervento che vanno dal continuo monitoraggio delle principali specie animali, caratteristiche dell'area, soprattutto grazie al costante intervento sul territorio del Coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato con il quale l'Ente Parco ha da anni attivato un sistema di rilievi periodici ed in continuo.

Nel corso dell'anno di riferimento è proseguito l'interessante progetto di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con gli altri Parchi nazionali dell'arco alpino per la definizione e l'attuazione di interventi di studio e monitoraggio finalizzati alla conservazione e miglioramento della biodiversità, tra cui le azioni dedicate agli ambiti pratici ricchi di specie, considerati habitat prioritari dalle direttive europee che regolano la gestione dei Siti Natura 2000, qual è il territorio del Parco.

Tra gli interventi legati alla salvaguardia della biodiversità va senz'altro evidenziato il progetto sperimentale per la protezione della fauna selvatica da incidenti stradali, volto ovviamente anche a migliorare la sicurezza per gli automobilisti.

b. applicazione di metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale

Le strutture di accoglienza del Parco quali i centri visita, i punti informazioni e la casa al Frassen sono stati assegnati in gestione. Importante è stato l'impegno nel garantire la manutenzione e gli standard di qualità ambientale di tutte le strutture, alcune delle quali non gestite negli anni precedenti o con contratti a termine. Così come si è proceduto con gli iter progettuali e autorizzativi inerenti lavori di miglioramento, integrazione o allestimento di alcune sedi.

L'Ente Parco ha attivato alcune convenzioni con il volontariato locale finalizzate alla manutenzione del territorio, oltre all'affidamento ad una cooperativa della manutenzione della sentieristica del Parco.

Il progetto "Carta qualità" è proseguito con l'aggiornamento di tutti i database degli iscritti e la gestione dei nuovi ingressi e dei rinnovi. L'avvio del percorso della Carta Europea del Turismo

Sostenibile è culminato con Il riconoscimento consegnato ufficialmente a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo, il 7 dicembre 2015. Il 2015 inoltre è stato l'anno dell'Esposizione Universale, alla quale il Ministero ha partecipato coinvolgendo anche il nostro Parco e assegnando un idoneo finanziamento.

Anche il percorso legato alle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco è proseguito con il superamento degli audit di mantenimento.

c. promozione e realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica

Intensa è stata l'attività legata all'educazione ambientale con il progetto a scuola nel Parco, che è stato rilanciato trovando comunque continuità con la politica di informazione/educazione che caratterizza da sempre le iniziative dell'Ente, i corsi di "Lettura pensata" in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale di Belluno così come le attività specifiche di ricerca scientifica che quest'anno hanno visto l'avvio di nuove ricerche e la prosecuzione degli studi relativi all'analisi dei flussi turistici nonché gli studi floristici e faunistici.

Da segnalare la conclusione dei lavori, l'inaugurazione e l'apertura al pubblico del Museo naturalistico del Parco a Belluno.

Il Museo è fruibile dal pubblico grazie anche al ruolo attivo svolto dal personale dell'Ente Parco nell'apertura e nella gestione del materiale scientifico già collocato negli armadi raccoglitori presenti nella struttura.

Gli aspetti evidenziati sono affiancati da un'attività amministrativa che vede un Ente autonomo quale un Parco Nazionale impegnato nell'espletamento di tutte le procedure previste dalle molteplici normative di riferimento.

L'Ente Parco è impegnato in modo particolare nel mantenimento di un buon standard di risposta al cittadino soprattutto per quanto attiene al rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Anche per l'anno di riferimento i tempi di rilascio di questi provvedimenti sono stati ampiamente inferiori a quelli di legge.

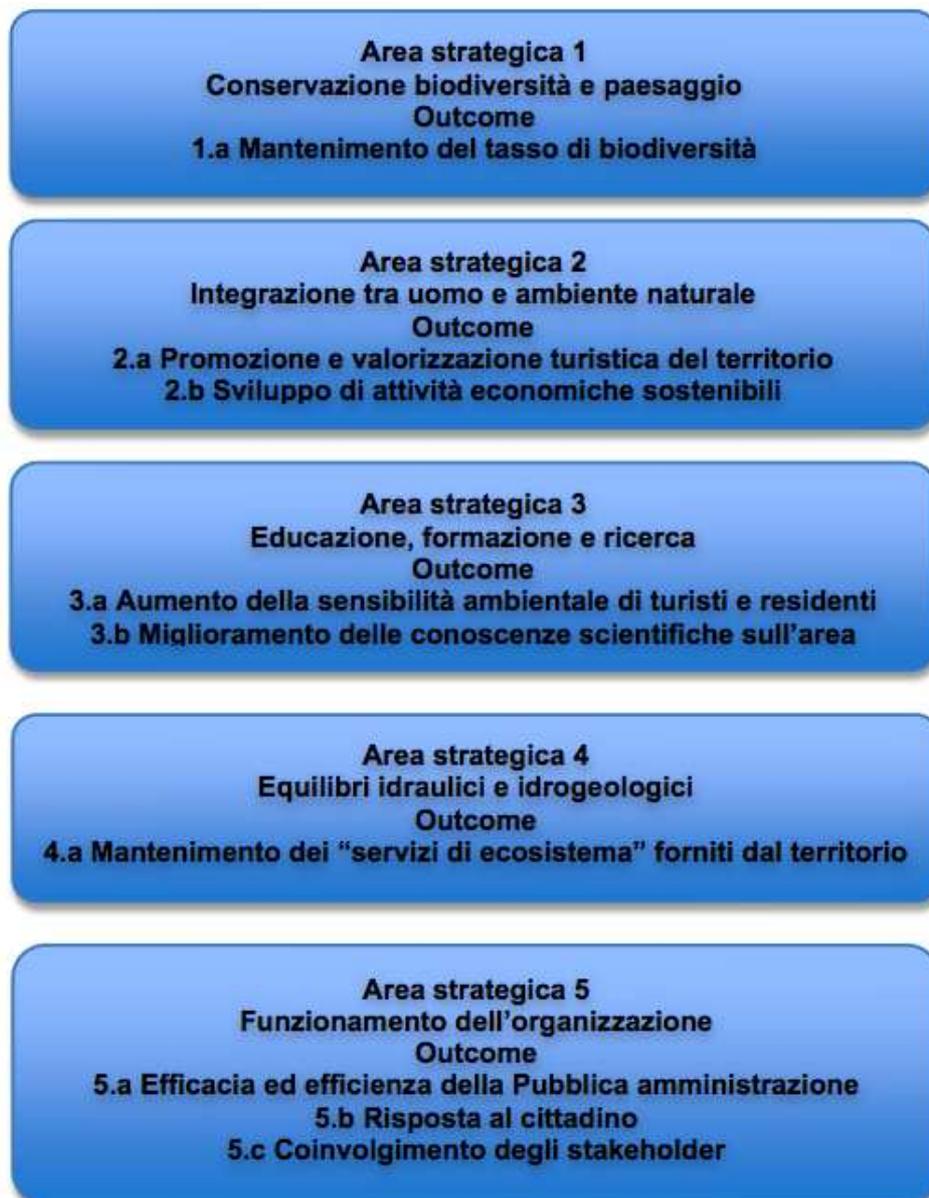
Anche le alte attività organizzative quali la verifica del rispetto della normativa vigente, il front office e la predisposizione dei bilanci nelle loro distinte fasi, mantengono gli standard previsti.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'Amministrazione, la delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC) stabilisce di riproporre il medesimo albero della performance sviluppato nel piano integrato con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo

L'albero della performance sviluppato nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2015 – 2017 è il seguente



3.2. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

L'impostazione gerarchica declinata dall'albero della performance individua una logica successione secondo la quale dalle aree strategiche, a discesa, si passa agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi.

Le schede contenute nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi descrivono nel dettaglio le modalità di raggiungimento degli obiettivi operativi.

Si sottolinea che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con propria delibera del 8 luglio 2016 ha confermato l'adesione ad Expo e approvato il quadro di spesa riguardante 84.000,00 euro riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Parco per iniziative specifiche da realizzarsi nell'ambito dell'evento. Tale mandato si è sostanziato come un obiettivo di Ente assai articolato che ha coinvolto in modo importante l'intera struttura.

Ovviamente nel quadro complessivo del piano della performance, questo obiettivo con rilevante ricaduta verso l'esterno ha dovuto necessariamente richiedere una revisione dei carichi operativi, riequilibrando una serie di attività e impegni. Pertanto tale obiettivo, strettamente legato alla performance del Parco, è stato di fatto integrato nel piano già approvato per l'anno 2015. Ciò a discapito dello sviluppo e conclusione di attività previste anche nell'obiettivo di Ente relativo alla gestione dei magazzini e riordino uffici. Trattandosi infatti di un obiettivo interno, finalizzato al miglioramento dell'organizzazione e senza un impatto diretto verso l'utenza, si è valutato potesse trovare tempi e modi di attuazione spalmati anche sul 2016.

Di seguito si riporta una sintetica reportistica dell'attuazione dei vari obiettivi operativi evidenziando quelli più significativi.

Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Integrazione degli strumenti programmatori

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e in particolare dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e consentire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, sono stati individuati gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza, tutti gli atti di pianificazione previsti dal D. lgs 150/09 sono stati approvati entro i termini previsti.

Attività di funzionamento degli Organi Istituzionali

Il supporto al funzionamento degli Organi istituzionali è stato costante e puntuale durante l'anno. Le riunioni sono state complessivamente 17 e gli uffici preposti hanno lavorato provvedendo alla convocazione delle riunioni, verbalizzazione, gestione atti, rapporto con la Presidenza, informative varie.

Gestione del Personale

Tale attività ha riguardato la gestione degli adempimenti in collaborazione con Unione Montana Feltrina, la gestione del magazzino e della segreteria di Presidenza. Le attività sono state svolte con regolarità, nel rispetto delle tempistiche e delle indicazioni.

Formazione e aggiornamento

Pur con i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, nel corso dell'anno l'Ente Parco ha programmato la partecipazione dei dipendenti ad una serie di incontri e di corsi di aggiornamento su tematiche inerenti la trasparenza amministrativa e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione – front office

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo.

Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività.

Nel corso del 2015 sono stati mantenuti gli standard di prestazione degli anni precedenti garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello e, soprattutto nel corso dell'anno non sono pervenuti reclami da parte dell'utenza.

Efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione – bilancio

Strumento fondamentale per ogni Ente pubblico, la gestione del bilancio rappresenta un impegno significativo per la struttura. Articolata in più fasi la gestione del bilancio prevede specifici adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Come previsto il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le tre variazioni di bilancio richieste sono stati elaborati dagli uffici nei tempi previsti.

Anche la *gestione delle procedure del Servizio contabile – finanziario* sono state svolte nei tempi richiesti. Il 2015 ha visto applicare l'obbligo della fatturazione elettronica, novità non solo per la P. A. ma anche per gli operatori e ditte che con il Pubblico Impiego hanno rapporti lavorativi. Si sono mantenuti gli standard inerenti le altre attività svolte dal personale del Servizio Ragioneria quali l'iter di gestione degli atti di contabilità, la gestione della fatturazione, la gestione dell'economato e della tesoreria, i rimborsi spese, il supporto all'acquisto di beni e servizi in particolare per quanto concerne il capitolo spese destinato al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del CFS.

Efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione – risposta al cittadino Nulla osta e autorizzazioni paesaggistiche

Gli interventi all'interno del Parco sono soggetti al rilascio di nulla osta, in alcuni casi previa verifica degli studi di Vinca, come prescritto dalla L. 394/91.

Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni). Lo standard di risposta dell'Ente è stato di 31 giorni. L'Ente non ha mai proceduto al rilascio di nulla osta per silenzio assenso.

In attuazione a quanto previsto dall'Accordo interistituzionale in vigore, è proseguita l'attività dell'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Il tempo di risposta per tale tipo di istanza è fissato dalla normativa vigente in 60 giorni per le procedure semplificate e 105 giorni per le procedure ordinarie.

Il tempo medio di risposta dell'Ente Parco per l'anno di riferimento è stato di 47 giorni per le procedure semplificate mentre non ci sono state richieste di rilascio di autorizzazioni con procedura ordinaria.

Particolari ed impegnativi sotto il profilo istruttorio, sono stati alcuni iter legati al rilascio di autorizzazioni o pareri inerenti progetti di centraline idroelettriche all'interno del Parco o appena al di fuori dei suoi confini.

Sicurezza sul luogo di lavoro

L'attività di supporto all'RSPP e alla Direzione in merito alle varie fasi collegate agli adempimenti sulla sicurezza sono stati puntuali e hanno trovato continuità con gli standard del passato.

Gestione del magazzino e riordino uffici

Come già anticipato tale azione è stata realizzata solo parzialmente. La fase relativa al piano di smaltimento degli articoli e attrezzature obsoleti, così come la riorganizzazione del magazzino e degli spazi delle altre Strutture del Parco è stata spalmata anche al 2016. Tale obiettivo, inteso come obiettivo di Ente, è di fatto stato sostituito con la partecipazione ad Expo, iniziativa che su mandato del Consiglio Direttivo ha di fatto integrato la programmazione e l'ha condizionata in modo rilevante. A questo infatti sono dovuti alcuni parziali risultati o lo slittamento di alcune fasi di lavoro, quali ad esempio l'incarico finale per relazione su progetto fossil free e l'incarico progettuale per riqualificazione del giardino anche per una verifica sulla componente arborea presente.

Certificazioni del Parco

Anche nel 2015, come di consueto, si è provveduto all'aggiornamento della documentazione necessaria al mantenimento delle certificazioni dell'Ente Parco rinnovate nel corso del 2013.

In particolare sono stati aggiornati il manuale dell'ambiente e della qualità e la dichiarazione ambientale e sono state tenute controllate la registrazione e la gestione delle anomalie riscontrate dal sistema.

Le visite ispettive di mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS si sono svolte regolarmente e le certificazioni sono state confermate senza nessuna non conformità rilevata.

Obiettivo strategico 2. Aumento della divulgazione e della conoscenza dell'area protetta

Comunicare il Parco

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di comunicazione, informazione e rapporti con il pubblico con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del Parco e delle sue attività e di facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alle strutture del Parco.

Intensa è stata l'attività legata all'educazione ambientale con i corsi di "Lettura pensata" in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Belluno e le consuete attività con il CAI e l'Università.

In sintesi sono state diverse le iniziative e il coinvolgimento in presentazioni, visite guidate, partecipazioni a seminari, con soggetti diversi appartenenti al mondo pubblico, privato e dell'associazionismo.

E' stato curato l'elenco degli eventi sempre pubblicizzati sul sito e sulla pagina facebook ed organizzata l'iniziativa "al Parco con mamma e papà" con la programmazione di una quarantina di appuntamenti durante il periodo estivo.

Le principali attività sono riassunte nella tabella che segue.

Le altre attività svolte hanno riguardato inoltre la manutenzione e l'aggiornamento del portale del Parco www.dolomitipark.it, il servizio di informazione al cittadino presso la sede dell'Ente e attraverso la posta elettronica e la redazione delle newsletter e dei comunicati stampa richiesti dal Presidente e/o dal Direttore.

Nel 2015 sono state fatte anche alcune gare per la produzione di nuovi gadget.

| Attività | Indicatore |
|--|--|
| Comunicazione, informazione Sito internet | 120 eventi pubblicati sul sito; 40 newsletter elettroniche inviate a 1845 iscritti |
| Corsi CAI TAM | 3 escursioni guidate nel Parco; 2 lezioni nelle scuole in provincia di Venezia; 1 convegno serale a Pianga. Coinvolti complessivamente circa 400 ragazzi ed adulti |
| Seminari, lezioni, incontri | Incontro con Università di Padova, lezione al Master Economia del Turismo Università Venezia, 3 incontri nelle scuole superiori con progetto PASSI |
| Eventi | Conferenza e visita guidata al Dal Piaz ricerca archeologica; Inaugurazione CEA La Santina; serata erpetofauna Serravella; serata divulgativa gatto selvatico; workshop Nikon school |
| Parco mamma e papà | Programmate 48 escursioni. Realizzate 39 escursioni con 584 partecipanti |
| Comunicati stampa | 31 comunicati stampa |
| A scuola nel Parco | A.S. 2015-2016 109 classi 2.529 bambini e ragazzi partecipanti |

Attuazione del piano di interpretazione ambientale

Nel corso del 2015 si è concluso l'intervento di riqualificazione di alcuni percorsi del Parco ricadenti nei Comuni di Longarone, Forno di Zoldo (ora Val di Zoldo), La Valle Agordina, Rivamonte Agordino e Gosaldo i quali, in aggiunta ai 10 già realizzati negli anni precedenti hanno garantito la presenza di un nuovo percorso per ogni Comune di Parco.

L'intervento è consistito nella sistemazione e nel ripristino dei percorsi e delle opere presenti e nella posa di segnaletica e di elementi di arredo quali tavoli, panche, staccionate, tabelle e cartelli tematici. Sicuramente da ricordare il nuovo sentiero natura in Val Pramper nello zoldano, e il sentiero tematico dedicato alla foresta di Cajada in Comune di Longarone.

Obiettivo strategico 3. L'educazione ambientale del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Progetto di educazione ambientale "A scuola nel Parco"

Anche per l'anno scolastico 2015-2016 è stata organizzata la continuazione delle attività nelle scuole, utilizzando anche il centro di educazione ambientale "La Santina", in Val Canzoi. Gli studenti coinvolti sono stati complessivamente più di 2.500.

Obiettivo strategico 4. Gestione delle Strutture, promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Oltre la sostenibilità alimentare: l'esperienza dei siti UNESCO

E' questa un'attività non preventivabile al momento della redazione e dell'approvazione del Piano della performance 2015 – 2017 e che ha comportato un significativo impegno per gran parte della struttura dell'Ente nel corso dell'anno

Su proposta e finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha attivato uno specifico progetto nell'ambito di EXPO Milano 2015.

Tale progetto ha previsto la stipula di un Protocollo di collaborazione fra il Ministero, l'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia (BRESCE), i Parchi Nazionali delle Dolomiti Bellunesi, dell'Appennino Tosco Emiliano, del Circeo e della Sila, per la valorizzazione, ad EXPO 2015, dei siti naturalistici italiani riconosciuti dall'UNESCO, con particolare riferimento ai siti inseriti nel patrimonio dell'umanità ed alle Riserve della Biosfera.

L'Ente Parco ha organizzato e concorso a formare il personale per la gestione di uno stand istituzionale del Parco, presso il padiglione Biodiversity Park, curato dal Ministero dell'Ambiente e da quello delle Politiche Agricole in collaborazione con Federparchi, promuovendo al contempo l'area protetta e presentando al pubblico i prodotti agroalimentari del circuito Carta Qualità.

Nel padiglione della biodiversità la presenza del Parco si è protratta per una intera settimana e sono stati quasi 14.000 i visitatori (tra cui moltissimi scolari e studenti) ai quali le tre guide del Parco hanno illustrato le eccellenze naturalistiche e paesaggistiche dell'area protetta, attraverso videoproiezioni, brevi lezioni e laboratori didattici.

Un migliaio invece i visitatori che hanno potuto gustare gli assaggi e i prodotti del Parco in un apposito spazio organizzato direttamente dall'Ente, grazie alla collaborazione di produttori agricoli aderenti al circuito "Carta Qualità", di studenti e docenti dell'IPSAA di Feltre, che hanno illustrato ai visitatori la realtà agroalimentare del territorio; di studenti e docenti dell'Istituto alberghiero di Longarone.

Il Protocollo sottoscritto ha previsto anche che i quattro Parchi Nazionali coinvolti acquisissero una copia della mostra "Behind Food Sustainability, Oltre la Sostenibilità Alimentare" da esporre in diverse sedi dei territori interessati dal riconoscimento UNESCO.

La mostra è composta di un tavolo nel quale è inserito un planisfero illustrante tutti i siti UNESCO nel mondo. Lo stesso tavolo dispone di quattro tablet contenenti una presentazione in lingua inglese di presentazione di tutti i siti Unesco. La mostra è poi composta di una trentina di moduli informativi contenenti le informazioni di seguito riassunte.

La mostra illustra esperienze provenienti dalla rete delle designazioni UNESCO: i siti del Patrimonio Mondiale, le Riserve della Biosfera e gli elementi del Patrimonio Culturale Immateriale, reinterpretati come modelli di sostenibilità alimentare, dai quali trarre ispirazione per un futuro sostenibile.

La mostra verte sul tema del rapporto fra territori, comunità e produzione sostenibile del cibo, illustrato a partire dalle esperienze vissute nei diversi siti UNESCO sparsi sull'intero pianeta, ed approfondisce con pannelli illustrativi e mezzi multimediali cinque grandi temi (acqua, terra, economia del cibo, diversità culturale biologica e partecipazione delle comunità).

Una serie di pannelli illustrano inoltre le principali caratteristiche e peculiarità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

La presentazione conduce i visitatori alla scoperta di questi territori unici e delle comunità che se ne prendono cura, delle loro culture, del loro rapporto con il territorio e della loro ricerca di equità e sostenibilità.

Grazie alla collaborazione di Longarone Fiere la mostra, inaugurata ufficialmente il 2 novembre, è stata vista in occasione di tutti gli eventi fieristici dell'autunno-inverno 2015.

Dalla primavera 2016 e fino all'estate 2017 la mostra è esposta presso il Museo etnografico della Provincia di

Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi di Serravella in Comune di Cesiomaggiore.



Venerdì 9 ottobre 2015 è stato inaugurato il nuovo Museo naturalistico del Parco, in piazza Piloni a Belluno.

Ospitato in un'ala della ex caserma dei vigili del Fuoco, restaurata dal Parco in collaborazione con il Comune di Belluno proprietario dell'immobile, grazie ad un cofinanziamento della Regione del Veneto su fondi POR, il piccolo Museo è dedicato alla flora e alla vegetazione del territorio protetto.

Il "cuore" del Museo saranno gli erbari. Grazie ad accordi stipulati dal Parco con la Fondazione Cariverona e con il Comune di Belluno (proprietari delle collezioni) verranno qui riuniti e custoditi tre importanti erbari, frutto di raccolte condotte da tre illustri botanici, in tempi diversi, sulle montagne oggi incluse nel Parco.

L'erbario più antico è quello di Alessandro Francesco Sandi, che risale alla prima metà dell'Ottocento; più recente è la raccolta di Francesco Caldart, realizzata a cavallo della metà del secolo scorso; mentre l'erbario più consistente in termini numerici (circa 25.000 fogli) e più recente è quello di Cesare Lasen.

A partire dal 2016 le decine di migliaia di fogli di erbario saranno scansionate e potranno quindi essere consultate nelle postazioni informatiche già predisposte, senza pregiudizio per la conservazione degli esemplari.



conservazione degli esemplari.

In uno spazio contenuto si è cercato di realizzare una struttura multifunzionale, in grado non solo di custodire importanti erbari, frutto di raccolte pluridecennali ad opera di botanici di ieri e di oggi, ma anche di assolvere a compiti di tipo informativo e promozionale.

Il tutto grazie a schermi digitali interattivi che illustrano la ricchezza floristica del Parco e i meccanismi che hanno generato tanta biodiversità; illustrano i tipi di bosco presenti; raccontano la storia dell'esplorazione floristica di questi luoghi, conosciuti dai botanici fin dal 1400. Ogni argomento è proposto in due versioni: una destinata ai bambini ed una pensata per "i grandi".

Gli stessi schermi forniscono anche informazioni di tipo turistico e ricreativo, con schede dettagliate sugli itinerari

percorribili a piedi, in bicicletta, in mountain bike o a cavallo all'interno del Parco, oltre ad informazioni sulle singole strutture turistiche e ricettive. Lo schermo principale è collegato ad un microscopio ottico che consente ai fruitori della struttura la visione immediata di immagini ingrandite ad alta risoluzione.

A disposizione di un pubblico più specialistico ci sono altre due postazioni multimediali che consentono di accedere agli archivi dell'Ente Parco dedicati alla flora e alla vegetazione.

La sala museale è inoltre dotata di un arredamento che in breve può essere spostato, trasformandola in una sala conferenze da 32 posti.

Area ricettiva di Pian Falcina- Valle del Mis

L'area di Pian Falcina prevedeva interventi diversificati volti alla sua valorizzazione e a dare una struttura finalmente funzionale in previsione del rinnovo della gestione per il 2016. Come segnalato nelle azioni di monitoraggio, il distacco di una vetrata ha condizionato il proseguo dell'azione 1 che prevedeva il progetto di manutenzione della facciata. Gli uffici in ogni caso si sono attivati rispetto alle questioni legate alla sicurezza dell'edificio; è stato programmato un intervento urgente di tamponamento e sostegno delle vetrate rimanenti, è stata commissionata una perizia tecnica per accertare cause dell'evento ed è stato aperto un sinistro assicurativo, il cui iter è terminato solo a primavera 2016. Recentemente è stata inoltre comunicata la questione dei vizi costruttivi alle ditte coinvolte a suo tempo nei lavori. Si è invece proceduto senza impedimenti all'azione 2 relativa ai bungalow e a manutenzioni generali dell'area. In particolare gli uffici dell'Ente hanno completato il progetto di allestimento dei bungalow e hanno provveduto all'espletamento delle numerose procedure di gara per l'affidamento delle forniture dei mobili delle strutture. Si ritiene pertanto raggiunto l'obiettivo nel suo complesso per quanto legato alle possibilità operative degli uffici dell'Ente.

Manutenzione del territorio del Parco

Un ulteriore intervento a favore della promozione turistica del territorio si è posto il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco.

E' stato quindi redatto, in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e si è provveduto alla sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati).

Manutenzione degli edifici del Parco

Nel corso dell'anno è stato attuato il consolidato programma di manutenzione delle strutture dell'Ente Parco che prevede, fra l'altro, individuazione del terzo responsabile e dei soggetti cui affidare le manutenzioni dovute per legge degli impianti, il rinnovo degli incarichi per la verifica delle attrezzature antincendio, degli impianti elettrici, delle verifiche e certificazione degli impianti di terra e scariche atmosferiche. Particolarmente impegnativo sotto il profilo dei molti interventi imprevisti, questa azione ha condizionato il perseguimento di alcune fasi previste all'interno di altri obiettivi ricadenti sempre all'interno dello stesso gruppo di lavoro.

Gestione delle strutture del Parco

Nel corso del 2015 l'Ente Parco ha provveduto all'affidamento della gestione delle seguenti strutture:

- Centro visitatori presso il Centro Minerario di Valle Imperina;
- Centro Visitatori di Pedavena;
- Punto informazioni Pian d'Avena – Comune di Pedavena;

- Area ricettiva di Candaten – Comune di Sedico;
- Centro di educazione ambientale “La Santina” – Comune di Cesiomaggiore;
- Casa vacanze “Al Frassen” – Comune di Cesiomaggiore;
- Ristorante Col de Mich - Comune di Sovramonte;
- Centro culturale P. Rossi;
- Giardino botanico Val Brenton

Va ricordato che con il 2015 il ristorante a Col dei Mich “L’antica torre” è stato riaperto dopo un paio d’anni di chiusura, che la struttura denominata “La Santina” in Val Canzoi ha cominciato ad essere gestita come un vero e proprio Centro di Educazione Ambientale in abbinamento alla casa vacanze del Frassen, luogo anche di campi estivi dedicati ai temi ambientali. Il Centro P. Rossi è stato nuovamente aggiudicato.

Anche per il 2015 il Centro del volontariato di Agre in Comune di Sedico non è stato attivato in quanto ancora pendente l’ordinanza di chiusura della strada di accesso per motivi di sicurezza.

L’azione nel suo complesso ha comunque rispettato i valori di target previsti.

Obiettivo strategico 5. Valorizzazione socio-economica del territorio

La Carta Qualità

Il numero di aziende aderenti al circuito “Carta Qualità”, dopo la crescita registrata nelle fasi di avvio e consolidamento del progetto, nel corso degli ultimi anni si è stabilizzata.

Per il 2015 si è provveduto al consueto mantenimento del sistema attraverso la gestione dei rinnovi delle domande in scadenza; la valutazione dei nuovi ingressi; la manutenzione e l’aggiornamento delle sezioni del portale www.dolomitipark.it dedicate al progetto “Carta Qualità”.

Diverse sono state le iniziative che hanno coinvolto il circuito anche in collegamento con le azioni previste dalla CETS: partecipazione ad Expo, Agrimercato a Belluno, fiere con la partecipazione del settore artigianato, ecc.

La Carta europea per il turismo sostenibile (CETS)

A gennaio 2015 il Piano e la candidatura ufficiale per ottenere la CETS sono stati presentati ad Europarc e, nel giugno scorso, un ispettore europeo ha condotto una visita di tre giorni, durante la quale ha verificato le modalità con cui è stato costruito il Piano di azione, incontrando numerosi operatori privati (gestori di strutture ricettive, aziende agricole, guide ambientali, consorzi, associazioni, comitati) e rappresentanti di Amministrazioni pubbliche (Comuni, Provincia, Unioni Montane) che sono coinvolti nel Piano di azione della CETS.

La visita ha avuto esito positivo e il Parco ha ricevuto la comunicazione ufficiale da Europarc, il cui comitato di valutazione ha assegnato, all’unanimità, la CETS al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Il riconoscimento è stato consegnato ufficialmente a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo, il 7 dicembre 2015. L’anno 2015 ha comunque visto l’avvio di molte azioni così come

programmate nel Piano pluriennale. In particolare si è tenuto il forum annuale con i soggetti aderenti ed iniziato il monitoraggio delle azioni programmate.

Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Le ricerche del Parco

Nell'ambito dell'azione di sistema "Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che vede coinvolti tutti i Parchi Nazionali dell'arco alpino, nel corso dell'anno sono proseguite le ricerche già iniziate e sono state avviate nuove ricerche. Sono proseguite inoltre le ricerche in ambito geospeleologico, archeologico e economico avviate nel 2013 e proseguite nel corso degli anni successivi.

Tra le varie attività realizzate si pone l'accento su Il Sistema Informativo Fauna Flora - S.I.F.F.

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi dispone da anni di un proprio articolato Sistema Informativo Territoriale (SIT), che contiene database aggiornati relativi agli strumenti di pianificazione, ai sistemi di percorribilità, alla copertura forestale, alla cartografia degli habitat.

Il Parco dispone anche di molti database con informazioni sulla fauna e la flora presente all'interno dell'area protetta, frutto di decine di studi condotti negli anni scorsi.

Si è riscontrata peraltro la necessità di far confluire in modo organico e coordinato i database con le informazioni sulla biodiversità del Parco all'interno del Sistema Informativo Territoriale già esistente, allo scopo di agevolare la consultazione, la visualizzazione e l'analisi dei dati.

In tale ottica uno specifico progetto completato nel corso dell'anno ha previsto la definizione dei metadati relativi alle componenti della biodiversità del Parco, la costruzione di un sistema di maschere per il veloce inserimento dei dati floristici e faunistici all'interno del SIT del Parco e il trasferimento, all'interno del SIT, dei database attualmente disponibili in vari formati (xls, dbf) sulla flora e la fauna del Parco.

Questa attività può configurarsi anche quale azione complementare all'azione di sistema "monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino", che l'Ente sta attuando da anni in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e degli altri Parchi nazionali alpini poiché consente di esportare nel SIT i database su Lepidotteri, Ortotteri e macroinvertebrati terrestri frutto dell'azione: "studio dell'entomofauna terrestre", integrandoli con altri database sulla fauna invertebrata già disponibili presso il Parco.

Monitoraggio del patrimonio faunistico

Il censimento annuale della consistenza delle popolazioni delle specie di selvatici più significative e/o in declino è indispensabile per la corretta gestione del patrimonio faunistico affidato al Parco. Con la collaborazione del personale del CTA – CFS è proseguita le tradizionali attività di monitoraggio di fagiano di monte, gallo cedrone, coturnice, pernice bianca, cervo, camoscio e muflone.

Progetto per un sistema di protezione della fauna selvatica nel Parco

Il progetto, che è stato presentato alla Regione Veneto per il finanziamento, prevede la realizzazione di un sistema di apparecchiature elettroniche che consentano la segnalazione della presenza della fauna selvatica in prossimità della carreggiata lungo la SR 203 "Agordina", da anni interessata dal fenomeno di investimenti di fauna selvatica.

Come previsto il progetto è stato approvato e appaltato nel corso del 2015. Tramite sensori posizionati nei luoghi individuati, il sistema è in grado di segnalare con anticipo la possibile invasione della sede stradale da parte della fauna selvatica.

Il sistema sarà integrato dal posizionamento di dissuasori ottici riflettenti lungo tutto il tratto della SR 203 "Agordina" nel tratto posto all'interno del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Nel corso del 2016 si procederà alla realizzazione dei lavori.

Aggiornamento del Piano antincendi boschivo

Come previsto dalla convenzione sottoscritta fra le parti, il 30 settembre il Settore tecnico forestale di Belluno della Regione del Veneto ha consegnato l'elaborato relativo al nuovo Piano AIB del Parco.

Il documento, verificato dagli uffici dell'Ente e sentito il CTA –CFS, è stato approvato con delibera dl Consiglio direttivo n. 1 dell'1 febbraio 2016, e trasmesso al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione definitiva.

La redazione della VINCA e della VAS utili all'avvio dell'iter di approvazione del piano ambientale del Parco, non è stata avviata in quanto si è aperta un'interlocuzione sul percorso da effettuare e sugli effettivi elaborati da produrre tra il Ministero e la Regione Veneto coinvolta con due sue Strutture. L'azione quindi è stata spostata al 2016.

| Descrizione Obiettivo | Titolo | Azioni | Indicatore | Target | Valore consuntivo indicatori | % di raggiungimento |
|---|---|---|--|--------------------------|------------------------------|---------------------|
| Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione | INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI PROGRAMATORI | Redazione Piano anticorruzione | Redazione Piano anticorruzione | 1 | 1 | 100 |
| | | Audit e report periodici | Report di monitoraggio e controllo | 3 | 3 | 100 |
| | | Redazione Piano performance | Redazione Piano performance | 1 | 1 | 100 |
| | | Monitoraggio Piano performance | Monitoraggio | 3 | 3 | 100 |
| | | Giornata della trasparenza | Giornata della trasparenza | 1 | 1 | 100 |
| | | Predisp e agg Triennale OOPP | Programma OOPP | 1 | 1 | 100 |
| | ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE PARCO | Convocazione e gestione delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco | Riunioni degli Organi | 15 | 17 | 113 |
| | GESTIONE DEL PERSONALE | Coordinamento | N. adempimenti gestione personale | 1 | 1 | 100 |
| | | Gestione presenze/assenze | | | | |
| | | Pred. stipendi/indennità | | | | |
| | | Pagamento ritenute/contributi | | | | |
| | | Segreteria Presidenza | | | | |
| | FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO | Gestione inventario magazzino | Gestione registro carico/scarico | 1 | 1 | 100 |
| | | Individuazione criticità | N° dipendenti formati | 13 | 13 | 100 |
| | | Valutazione modifiche programma | | | | |
| | Piano formazione | | | | | |
| | BILANCIO | Individuazione nuovi moduli | --- | --- | Concluso | --- |
| | | Applicazione prescr. normative | | | | |
| | | Bilancio consuntivo | | | | |
| | | Bilancio di previsione | | | | |
| | | Variazione bilancio di previsione | | | | |
| | GESTIONE PROCEDURE DEL SERVIZIO CONTABILE E FINANZIARIO | Gest fatturazione elettronica | Attiv procedure fatturazione elettronica | 1 | 1 | 100 |
| | | Gest economato e tesoreria | Tenuta regolare dei registri | 6 | 6 | 100 |
| | | Supporto acquisti | Pagamenti di diretta competenza | 100 | 100 | 100 |
| | | Gest acquisti CTA | --- | --- | Concluso | --- |
| | | Gest pratiche assicurazione | --- | --- | Concluso | --- |
| | | Supporto servizio informatico | --- | --- | Concluso | --- |
| | | RISPOSTA AL CITTADINO – FRONT OFFICE | Coordinamento | N° rilascio informazioni | 1600 | 2000 stimati |
| | Sportello e centralino | | | | | |
| | Protocollo | | | | | |
| | Smistamento posta | | | | | |
| | Rassegna stampa | | | | | |
| | RISPOSTA AL CITTADINO – NULLA OSTA, VERIFICHE VINCA | Coordinamento | Tempo medio di rilascio N.O. | 60 | 31 | 193 |
| Rilascio N.O. forestali | | Silenzio assenso N.O. | 0 | 0 | 100 | |
| Rilascio N.O. edilizia/infrastrutture | | | | | | |
| Verifiche Vinca | | | | | | |
| RISPOSTA AL CITT. AUT PAESAGGISTICHE | Rilascio autorizzazioni paesaggistiche | Tempo medio rilascio ordinario | 105 | na | na | |
| | | Tempo medio rilascio semplificato | 60 | 47 | 128 | |

| | | | | | | | | | |
|--|--------------------------------------|--|----------|----------|----------|-----|---------------|-----------------|-----|
| | SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO | Coordinamento | Attività | 10 | 11 | 110 | | | |
| | | Visita ai luoghi di lavoro | | | | | | | |
| | | Riunione annuale | | | | | | | |
| | | Aggiornamento DVR | | | | | | | |
| | | Aggiornamento Piano emergenza | | | | | | | |
| | | Corso antincendio dipendenti | | | | | | | |
| | | Corso primo soccorso | | | | | | | |
| | | Nuovo organigramma emergenze | | | | | | | |
| | | Prova evacuazione | | | | | | | |
| | | Rinnovo medico lavoro e RSPP | | | | | | | |
| | | Visite mediche dipendenti | | | | | | | |
| | | Verifica presidi primo soccorso | | | | | | | |
| | | Vaccinazione TBE (volontaria) | | | | | | | |
| | | GESTIONE DEL MAGAZZINO E RIORDINO DEGLI UFFICI DELLA SEDE | | | | | Coordinamento | Azioni concluse | 7 |
| | Analisi inventario | | | | | | | | |
| | Verifica materiali obsoleti | | | | | | | | |
| | Valutazione materiale divulgativo | | | | | | | | |
| | Revisione prezzi | | | | | | | | |
| | Eliminazione inventario | | | | | | | | |
| | Piano di smaltimento | | | | | | | | |
| | Riorganizzazione spazi sede | | | | | | | | |
| | Riorganizzazione spazi altri | | | | | | | | |
| | CERTIFICAZIONI DEL PARCO | Coordinamento | --- | --- | Concluso | --- | | | |
| | | Stesura dichiarazione ambientale | | | | | | | |
| | | Gestione non conformità | | | | | | | |
| | | Aggiorn. modulistica strutture | | | | | | | |
| | | Aggiorn. Modulistica C Qualità | | | | | | | |
| | | Aggiorn. modulistica mezzi | | | | | | | |
| | | Aggiorn. modulistica personale | | | | | | | |
| Aggiorn. Elenco operatori econ | | | | | | | | | |
| Anagrafe professionisti | | | | | | | | | |
| Database operatori turistici | | | | | | | | | |
| Raccomand soddisfazione clienti | | N° chiusure raccomandazioni | | | | | 3 | 5 | 166 |
| Raccomand funzionamento CQ | | | | | | | | | |
| Raccomandazione registr CQ | | | | | | | | | |
| Raccomand registro normativa | | | | | | | | | |
| Raccomand moduli strutture | | | | | | | | | |
| Visite di mantenimento | N° audit superati | 3 | 3 | 100 | | | | | |
| Gara rinnovo verificatore | --- | --- | Concluso | --- | | | | | |
| PIANO DI GESTIONE E RAZIONALIZZAZIONE PARCO VEICOLI | Coordinamento | Piano di dismissione | 1 | 0,5 | 50 | | | | |
| | Analisi parco mezzi Ente | | | | | | | | |
| | Analisi parco mezzi CTA | | | | | | | | |
| | Piano alienazione/dismissione | | | | | | | | |
| | Procedure di dismissione | | | | | | | | |
| Aumento e | PIANO DI COMUNICAZIONE | Manutenzione portale | --- | Concluso | --- | | | | |
| | | Servizio di informazione | --- | Concluso | --- | | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|--|-------------------------------|------------------------|------------------------|-----|-----|
| divulgazione della conoscenza dell'Area protetta | | Comunicati stampa | % comunicati stampa | 90 | 100 | 111 | |
| | | Programmazione eventi | --- | --- | Concluso | --- | |
| | | Lezioni e incontri divulgativi | % lezioni effettuate | 90 | 100 | 111 | |
| | | Gara acquisto gadget | Gara gadget | 1 | 1 | 100 | |
| | | Piano utilizzo web cam | N° web cam | 4 | 3 | 75 | |
| | | ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERPRETAZIONE AMBIENTALE | | Aggiudicazione lavori | N° interventi conclusi | 1 | 1 |
| Esecuzione lavori | | | | | | | |
| Contabilità | | | | | | | |
| Fornitura pannelli | | | | | | | |
| Rendicontazione | | | | | | | |
| Grafica | N° tabelle | | | 3 | | | |
| L'educazione ambientale del P.N.D.B. | PROGETTO DI ED. AMBIENTALE "A SCUOLA NEL PARCO" | Compilazione programma | Gradimento degli insegnanti | 60 | 80 | 133 | |
| | | Spedizione programma | | | | | |
| | | Contabilità scuole | | | | | |
| Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio | MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI | Visite di controllo | N° interventi di manutenzione | 20 | 56 | 280 | |
| | | Programmazione | | | | | |
| | | Interventi | | | | | |
| | GESTIONE DELLE STRUTTURE DEL PARCO | | Gara affidamento Frassen | Strutture affidate | 9 | 9 | 100 |
| | | | Gara CV di Pedavena | | | | |
| | | | Gara CV Valle Imperina | | | | |
| | | | Gara Pian d'Avena | | | | |
| | | | Gara Col dei Mich | | | | |
| | | | Gara Centro volontariato Agre | | | | |
| | | | Gara CEA La Santina | | | | |
| | | | Area ricettiva Candaten | | | | |
| | | | Area ricettiva Pian Falcina | | | | |
| | | | CC e Museo di Belluno | | | | |
| | Giardino botanico Val Brenton | | | | | | |
| | MANUTENZIONE IMPIANTI | | Incarico sistema monitoraggio | N° incarichi assegnati | 2 | 2 | 100 |
| | | | Incarico verifica acquedotto | | | | |
| | MANUTENZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO | | Programmazione | % di azioni attivate | 100 | 100 | 100 |
| | | | Gare e convenzioni | | | | |
| | | | Interventi e direzione lavori | | | | |
| | GIARDINO BOTANICO "CAMPANULA MORETTIANA" | | Monitoraggio specie presenti | | 100 | 94 | 94 |
| Campagne raccolta e introduzione | | | | | | | |
| Cartellinatura | | | | | | | |
| INTERVENTI ALLA SEDE | | Az 1 Iter autorizzativo | N° interventi completati | 3 | 0,25 | 8 | |
| | | Az 2 Progetto esecutivo | | | | | |
| | | Az 1 Appalto | | | | | |
| | | Az 1 Lavori | | | | | |
| | | Az 1 Contabilità | | | | | |
| | | Verifica tetto della sede | | | | | |
| | | Eventuale manutenzione | | | | | |
| Autorizzazione sost infissi | | | | | | | |
| RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLA SEDE | | Coordinamento | Affidamento progetto | 1 | 0 | 0 | |
| | | Verifica preliminare | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|-----------------------------------|---------------------------------|----------|----------|-------|-----------------|----------|----------|-----|
| | REALIZZAZIONE DI UN MUSEO NATURALISTICO DEL PARCO | Affidamento progettazione | | | | | | | | |
| | | Fornitura mobilio (Mepa) | Conclusione allestimento | 1 | 1 | 100 | | | | |
| | | Informatizzazione | | | | | | | | |
| | | Esecuzione allestimenti | | | | | | | | |
| | | Contabilità | | | | | | | | |
| | | Chiusura procedure 1° intervento | | | | | | | | |
| | | Rendicontazione | | | | | Rendicontazione | 1 | 1 | 100 |
| | | Coordinamento az 2 | | | | | --- | --- | Concluso | --- |
| | | Progetto comunicazione | | | | | --- | --- | Concluso | --- |
| | | Stesura testi | | | | | --- | --- | Concluso | --- |
| | Realizzazione pieghevole | --- | | | | | --- | Concluso | --- | |
| | COMPLETAMENTO INTERVENTO DI PIAN D'AVENA | Autorizzazioni | Consegna dei lavori | 1 | 0,5 | 50 | | | | |
| | | Progetto esecutivo | | | | | | | | |
| | | Appalto e consegna lavori | | | | | | | | |
| | | Contabilità | | | | | | | | |
| | AREA RICETTIVA IN PIAN FALCINA – VALLE DEL MIS | Progetto manutenzione facciata | N° interventi completati | 2 | 1 | 50 | | | | |
| | | Autorizzazioni | | | | | | | | |
| | | Appalto | | | | | | | | |
| | | Esecuzione lavori | | | | | | | | |
| | | Contabilità | | | | | | | | |
| Coordinamento az. 2 | | | | | | | | | | |
| Sistemazioni finali | | | | | | | | | | |
| Progetto allestimento | | | | | | | | | | |
| Gara allestimento | | | | | | | | | | |
| FOSSIL FREE | Studio efficienza energetica | Relazione | 1 | 0,25 | 25 | | | | | |
| OLTRE LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE: L'ESPERIENZA DEI SITI UNESCO | Acquisto mostra | --- | --- | Concluso | --- | | | | | |
| | Montaggio filmato presentazione | --- | --- | Concluso | --- | | | | | |
| | Organizz. partecipazione Guide | --- | --- | Concluso | --- | | | | | |
| | Organizzazione trasferte | --- | --- | Concluso | --- | | | | | |
| | Attività promozionali | --- | --- | Concluso | --- | | | | | |
| Valorizzazione socio-economica del territorio | CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE (CETS) | Monitoraggio azioni e avvio forum | % azioni attivate | 80 | 77 | 96 | | | | |
| | | Avvio progetto "100 % fruibilità" | | | | | | | | |
| | | Programma esc. guidate disabili | | | | | | | | |
| | | Pieghevole "Il Parco informa" | | | | | | | | |
| | | Realizzazione angolo biblioteca | | | | | | | | |
| | | Azione "Ambasciatori del Parco | | | | | | | | |
| | | Formazione operatori turistici | | | | | | | | |
| | | Made in Dolomiti | | | | | | | | |
| | Avvio fase II CETS | | | | | | | | | |
| | CARTA QUALITA' | Gestione rinnovi e nuovi ingressi | Tempo medio concessione Marchio | 60 | 13 | > 100 | | | | |
| | | Manutenzione e aggiorn. sito web | --- | --- | Concluso | --- | | | | |
| | | Database con controlli document. | --- | --- | Concluso | --- | | | | |
| | | Realizzazione opuscolo | Stampa opuscolo | 1 | 1 | 100 | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| Interventi per la salvaguardia della | LE RICERCHE DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI | Sfalci habitat praterie da fieno | % di ricerche attivate | 80 | 100 | 125 | | | | |
| | | Fototrappolaggio | | | | | | | | |
| | | Uccelli | | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|---------------------|--|---|-----------------------------------|---------------------------|----------|-----|-----|
| biodiversità | | Determinazione macroinvertebrati | | | | | |
| | | Atlante erpetofauna | | | | | |
| | | Monitoraggio ittiofauna | | | | | |
| | | Studio miriapodi | | | | | |
| | | Web gis floristico e faunistico | | | | | |
| | | Datazione speleotemi | % di ricerche completate | 80 | 92 | 115 | |
| | | Studio sui recinti pastorali | | | | | |
| | | Caratterizzazione mieli | | | | | |
| | | Indagine sul turismo | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | MONITORAGGIO PATRIMONIO FAUNISTICO | Pianificazione censimenti | % monitoraggi effettuati | 90 | 100 | 111 |
| | | | Valutazione rapporto | | | | |
| | | REINTRODUZIONE STAMBECCO | Individuazione superv scientifico | Redazione piano operativo | 1 | 0 | 0 |
| | | | Piano operativo | | | | |
| | | | Attuazione fasi piano operativo | | | | |
| | | | Individuazione fornitori capi | | | | |
| | | PROGETTO PER UN SISTEMA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA NEL PNDB | Progettazione definitiva | Appalto | 1 | 1 | 100 |
| | | | Richiesta autorizzazioni | | | | |
| | | | Progettazione esecutiva | | | | |
| | | | Appalto | | | | |
| | ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE: AGGIORNAMENTO DEL PIANO A.I.B. E DEL PIANO DEL PARCO | Coordinamento | | --- | Concluso | --- | |
| | | Redazione Piano AIB | Redazione Piano | 1 | 1 | 100 | |
| | | Incarico VAS e Vinca | Stesura Vas e Vinca | 1 | 0 | 0 | |

3.3. Obiettivi individuali del personale

Il quadro del raggiungimento degli obiettivi dell'intero piano per l'anno 2015 è desumibile dal quadro riportato sopra per le varie aree, obiettivi strategici e obiettivi operativi diversificati nelle varie azioni ed attività, dal quale discende l'operatività dei servizi e degli uffici indicata nelle schede attuative per l'attività 2015.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale, con decreto del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi n. 13 del 31 dicembre 2010 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Sulla base di tale metodologia sono state implementate le schede di misurazione della performance individuale, con una considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio. La valutazione individuale positiva darà luogo all'erogazione del premio, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano della performance.

Nella tabella sotto sono riportati i 18 obiettivi assegnati, per il raggiungimento dei quali si fa riferimento all'analisi di cui al paragrafo precedente. Si terrà conto del nuovo obiettivo integrato durante il 2015 relativo ad Expo (4.12), come obiettivo di Ente sovrapponibile all'obiettivo 1.11.

| OBIETTIVI A LIVELLO DI ENTE | |
|---|--|
| O.S. n. 1 – O.O. n. 1 : Integrazione degli strumenti programmatori | |
| O.S. n. 1 – O.O. n. 11: Gestione del magazzino e riordino degli uffici della sede | |
| O.S. n. 4 – O.O. n. 12: Oltre la sostenibilità alimentare: l'esperienza dei siti UNESCO | |
| OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA | |
| Segreteria generale | O.S. n. 1 – O.O. n. 2 : attività di funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente Parco |
| | O.S. n. 1 – O.O. n. 3 : gestione del personale |
| | O.S. n. 1 – O.O. n. 7 : risposta al cittadino – front office |
| | O.S. n. 4 – O.O. n. 2 : gestione delle strutture del Parco |
| Servizio contabile e finanziario | O.S. n. 1 – O.O. n. 5 : Bilancio |
| | O.S. n. 1 – O.O. n. 6 : gestione procedure del servizio contabile e finanziario |
| OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA TECNICA | |
| Servizio gestione e conservazione del territorio | O.S. n. 1 – O.O. n. 8 : risposta al cittadino- nulla osta e verifiche Vinca |
| | O.S. n. 1 – O.O. n. 9 : risposta al cittadino- autorizzazioni paesaggistiche |
| | O.S. n. 2 O.O. n. 2 : attuazione del piano di interpretazione ambientale |
| Servizio comunicazione ed educazione ambientale | O.S. n. 5 – O.O. n. 2 : Carta Qualità |
| | O.S. n. 5 – O.O. n. 1 : Carta europea del turismo sostenibile - CETS |
| | O.S. n. 6 – O.O. n. 1: le ricerche del Parco |
| Servizio lavori pubblici | O.S. n. 4 – O.O. n. 8 : realizzazione di un museo naturalistico del Parco |
| | O.S. n. 4 – O.O. n. 10 : area ricettiva in Pian Falcina – Valle del Mis |
| | O.S. n. 4 – O.O. n. 1 : manutenzione degli edifici del Parco |
| | O.S. n. 1 – O.O. n. 10 : sicurezza sul luogo di lavoro |

Nota: O.S. = Obiettivo strategico; O.O. = Obiettivo operativo

3.4 Obiettivi della Direzione

Il Piano oggetto della presente relazione prevede che il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente che per l'annualità di riferimento si declinano negli obiettivi operativi e relative attività individuati previsti nelle specifiche schede.

Tali schede, secondo un approccio consolidato, fungono anche da raccordo tra il Piano della performance e le attività da svolgere nel corso del 2015 che coincidono con le previsioni del Piano di gestione.

Per l'anno di riferimento quindi sono oggetto di valutazione specifici obiettivi che hanno comunque una ricaduta e un'efficacia in una visione pluriennale di mandato.

Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, il Piano fa riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ogni area con un peso pari al 50% della valutazione. Per gli obiettivi gestionali si fa riferimento a quelli indicati nel Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si fa riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dall'Ente.

Per l'anno 2015 il Piano ha previsto i seguenti obiettivi gestionali:

| OBIETTIVI GESTIONALI CONDIVISI CON LA STRUTTURA | OBIETTIVI GESTIONALI IN CARICO ALLA DIREZIONE |
|--|---|
| Integrazione degli strumenti programmatori | Gestione del processo di avvio della Carta Europea del Turismo Sostenibile |
| Gestione del magazzino e riordino degli uffici delle Sede + partecipazione Expo 2015 | Revisione e verifica della gestione data a terzi di alcune Strutture/Aree dell'Ente Parco |

Per quanto riguarda il raggiungimento dei due obiettivi gestionali che coincidono con quelli che interessano tutto il personale dell'Ente: integrazione degli strumenti programmatori e gestione del magazzino e riordino degli uffici delle Sede, si rimanda al paragrafo 3.2, avendo in mente che all'obiettivo di Ente relativo al magazzino e riordino uffici si sovrappone l'obiettivo inerente la partecipazione e organizzazione eventi in occasione di Expo 2015, voluto e deliberato dal Consiglio Direttivo del Parco.

Per quanto attiene agli altri obiettivi previsti e specifici della direzione si riporta di seguito un breve commento sul loro raggiungimento.

Gestione/supervisione processo CETS. La gestione del processo di avvio della Carta Europea del Turismo Sostenibile ha previsto una serie di step nel corso del 2015. A gennaio 2015 il Piano e la candidatura ufficiale per ottenere la CETS sono stati presentati ad Europarc e, nel mese di giugno, un ispettore europeo ha condotto una visita di tre giorni accompagnato dal Direttore e da personale dell'Ente oltre ad un rappresentante di Federparchi. Durante la visita ha verificato le modalità con cui è stato costruito il Piano di azione, incontrando numerosi operatori

privati (gestori di strutture ricettive, aziende agricole, guide ambientali, consorzi, associazioni, comitati) e rappresentanti di Amministrazioni pubbliche (Comuni, Provincia, Unioni Montane) coinvolti nel Piano di azione della CETS.

La visita ha avuto esito positivo e in autunno il Parco ha ricevuto la comunicazione ufficiale da Europarc, il cui comitato di valutazione ha assegnato, all'unanimità, la CETS al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Il riconoscimento è stato consegnato ufficialmente a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo, il 7 dicembre 2015. L'anno 2015 ha quindi visto raggiunto l'obiettivo ma anche l'avvio di molte azioni così come programmate nel Piano pluriennale.

Predisposizione modelli gestionali pluriennali. Tra gli obiettivi operativi, all'interno dell'obiettivo strategico n. 4 del Piano della Performance, vi è la gestione delle strutture del Parco. Anche per il 2015, in continuità con gli obiettivi dell'anno prima, si è resa necessaria la revisione e la verifica della gestione data a terzi di alcune Strutture/Aree dell'Ente Parco. Inoltre la messa a punto di un modello gestionale pluriennale per alcune strutture che il Parco vuole valorizzare, in un'ottica sinergica che ottemperi un giusto equilibrio tra disponibilità finanziarie dell'Ente, redditività delle strutture, individuazione di soggetti idonei alla gestione, in coerenza con la destinazione d'uso delle stesse e il mandato istituzionale del Parco. Oltre ad aver affidato nei primi mesi dell'anno la gestione delle due sedi: Ristorante all'Antica Torre in comune di Sovramonte e il Centro culturale P. Rossi in comune di Belluno, sulla base di modelli predisposti alla fine del 2014; la Direzione ha seguito tutte le fasi di costruzione dei vari bandi di aggiudicazione, mettendo a punto in particolare il modello di gestione pluriennale del Centro di Educazione Ambientale, della foresteria Il Frassen, così come dell'area ristoro di Candaten (per la quale l'assegnazione è stata però solo stagionale). Anche per le altre sedi si è raggiunto l'obiettivo di gestione e quindi di promozione del territorio dell'area protetta, ma si è proceduto ad una aggiudicazione annuale.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Le informazioni di seguito riassunte fanno riferimento a quanto inserito nelle note integrative di bilancio relative al consuntivo 2015 redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003.

Le riscossioni nel 2015 ammontano ad € 1.540.110,34 con esclusione delle partite di giro per € 148.568,10.

I pagamenti complessivi dell'esercizio 2015 ammontano ad € 1.669.653,21, con esclusione delle partite di giro per € 148.509,06.

Parte corrente

Come entrate correnti (Titolo I) sono state accertate entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per € 1.465.063,39, entrate derivanti dall'attività promozionale dell'Ente per € 12.332,78, entrate derivanti da indennizzi ed altri proventi per la gestione dell'ittiofauna per € 1.649,50, trasferimenti e proventi della gestione del complesso minerario di Valle Imperina per € 1.431,50, canoni da affitto delle strutture ricettive del Parco (Antica Torre di Col dei Mich, Pian Falcina e Centro culturale Piero Rossi di Belluno) per € 39.301,90, interessi attivi per € 1,06, recuperi e rimborsi diversi per € 4.392,83 e proventi da conciliazioni e ammende per € 308,23.

Il totale del Titolo 1 ammonta ad € 1.524.481,19.

Come uscite correnti (Titolo I) sono stati impegnati importi riguardanti spese di funzionamento per € 704.294,65 ed interventi diversi per € 669.960,39 per un totale complessivo di € 1.374.255,04.

Spese di Funzionamento.

L'importo di € 704.294,65 è stato utilizzato a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente e precisamente per gli organi istituzionali, per la retribuzione del direttore e del personale dipendente, le spese per beni di consumo e servizi necessarie per il normale funzionamento dell'Ente.

Spese per interventi diversi.

L'importo di € 669.960,39 è stato utilizzato per la realizzazione, durante l'anno 2015, di numerose attività.

Parte in conto capitale

A livello di entrate in c/capitale (Titolo II) sono state accertate somme per interventi pari ad € 210.000,00.

A livello di uscite in c/capitale (Titolo II) sono state impegnate somme per investimenti pari ad € 370.237,06.

I residui attivi ammontano ad € 1.130.037,43 ed i residui passivi a € 1.021.157,19

Alla chiusura dell'esercizio 2015 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 3.221.163,28.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE E SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, la stesura della presente relazione ha distinto una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, degli outcome considerati, degli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'ente coordinata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, si darà primo formale riconoscimento all'elaborato, che verrà quindi sottoposto alla formale validazione da parte dell'OIV dell'Ente così come previsto dall'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del D. lgs 150/09.

Il passaggio successivo sarà quello della pubblicazione del documento e dell'implementazione del processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato dall'Ente.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Dopo alcuni anni di implementazione del ciclo della performance, così come individuata dal D. lgs 150/09, è possibile porre l'attenzione sui principali punti di forza e di debolezza del sistema.

Un aspetto senz'altro determinante è rappresentato dalla difficoltà di raccordo fra quanto previsto dai contenuti operativi delle linee guida nel tempo emanate dagli Enti preposti, alla reale dimensione di un Ente quale il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Ciò in conseguenza dell'esiguità della pianta organica dell'Ente, delle contenute risorse economiche sulle quali poggiano le attività programmate, e non da ultimo la difficoltà di declinare cicli finanziari annuali in atti di programmazioni pluriennale.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi.

Questo ha come conseguenza la difficoltà nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori.

*Il Direttore
dr Antonio Andrich*